

**Università degli Studi di Macerata**  
**Economia politica - A.A. 2023/2024**  
**Prof. Mattia Tassinari**

- Concorrenza perfetta

**Lecture di riferimento:**  
**Manuale, capitolo 7**  
**(Saltare par. 7.1.3 e 7.3)**

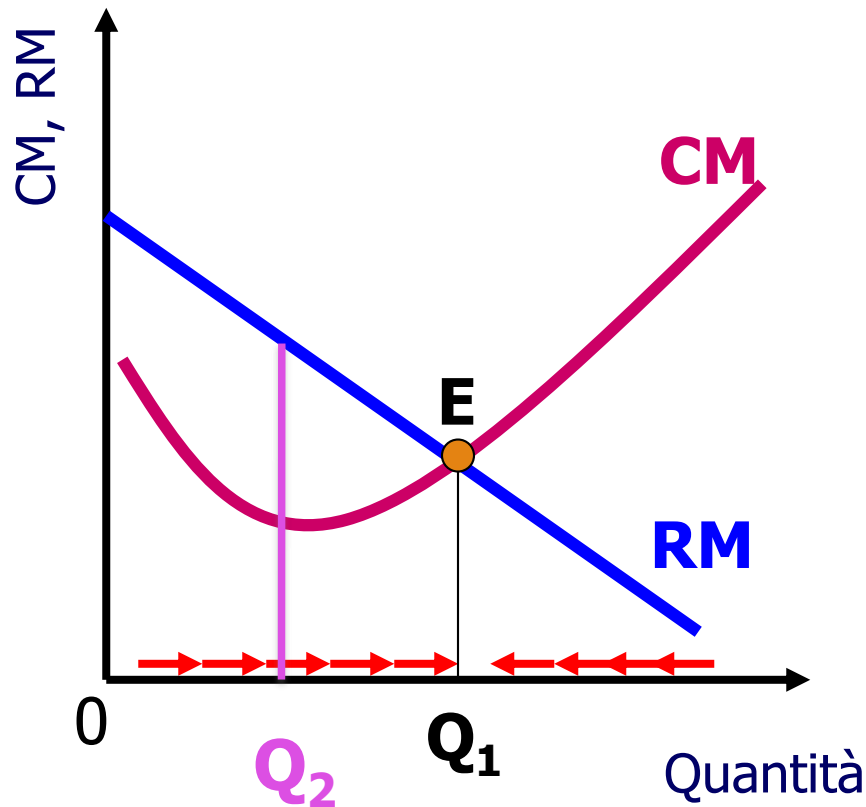
## Comunicazioni

Aperte le iscrizioni per il Secondo parziale (**solo per coloro che hanno superato il primo**):

**7 dicembre ore 11,00 (cognomi A-M) ore 14,00 (cognomi L-Z)**

Per il curriculum in **Consulente del lavoro**: l'orale integrativo dei **3cfu** sui **capitoli 14, 15, 6, 17**, si svolge il giorno degli appelli ufficiali (**15 dicembre, ore 14,00**). Chi, per problemi, preferisce farlo nello stesso giorno del Secondo parziale può scrivermi una email per accordarsi.

# La massimizzazione dei profitti: graficamente



Se  $RM > CM$ , un **aumento** dell' output comporta un aumento dei profitti.

Se  $RM < CM$ , una diminuzione dell' output comporta un aumento dei profitti

I profitti sono allora massimi in  $Q_1$ , dove  $RM = CM$

La forma della curva dei ricavi marginali per l'impresa dipende dalla **struttura (o forma) di mercato** in cui opera

# **Le FORME di MERCATO**

# Le forme di mercato

Le condizioni che portano l'impresa a decidere prezzi e quantità sono diverse a seconda della **forma di mercato**

## Le varie forme di mercato:

- Concorrenza perfetta
- Concorrenza imperfetta
  - ✓ Monopolio
  - ✓ Concorrenza monopolistica
  - ✓ Oligopolio

# **Concorrenza perfetta**

# Concorrenza perfetta

## Le caratteristiche del mercato

- molti acquirenti e venditori
  - nessuna azione di un singolo (in termini di scelta delle quantità prodotte) ha effetto sul prezzo di mercato
- le imprese sono “price taker”
- il prodotto è omogeneo
- vi è perfetta informazione
- non vi sono barriere all'entrata e all'uscita
- L'obiettivo delle imprese è la massimizzazione del profitto

# Concorrenza perfetta: alcune precisazioni

- Si tratta di un modello teorico, applicabile nella realtà solo a qualche mercato agricolo e ai mercati finanziari
- Vi è distinzione tra equilibrio per il settore (industria) e la singola impresa
- Vi è diversità tra condizioni di breve e di lungo periodo

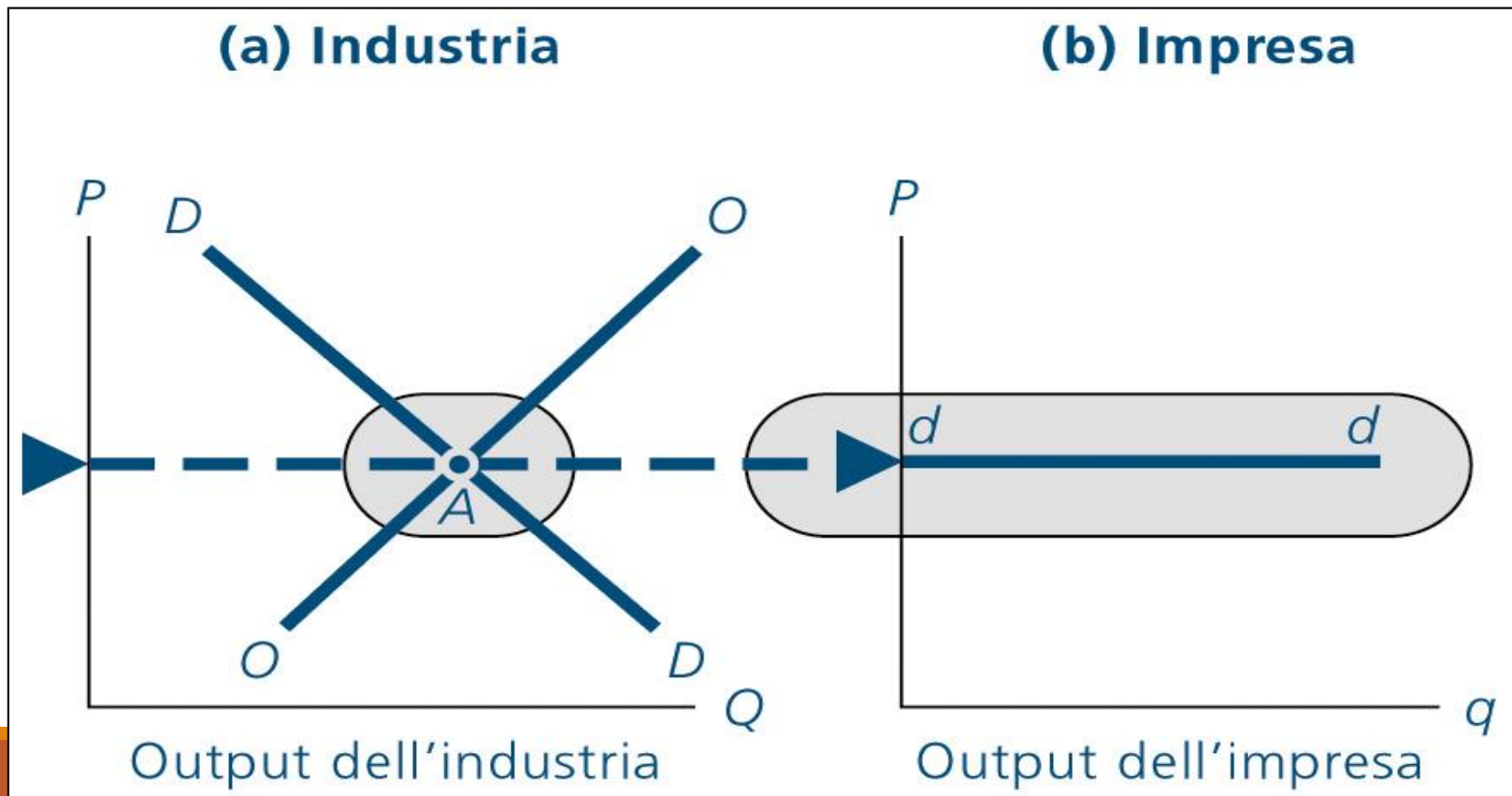
L'impresa in concorrenza perfetta accetta il prezzo di mercato come dato (*price taker*), non può variarlo. Ciò significa che fronteggia una *curva di domanda* orizzontale (se alzasse il prezzo del proprio prodotto non avrebbe compratori).

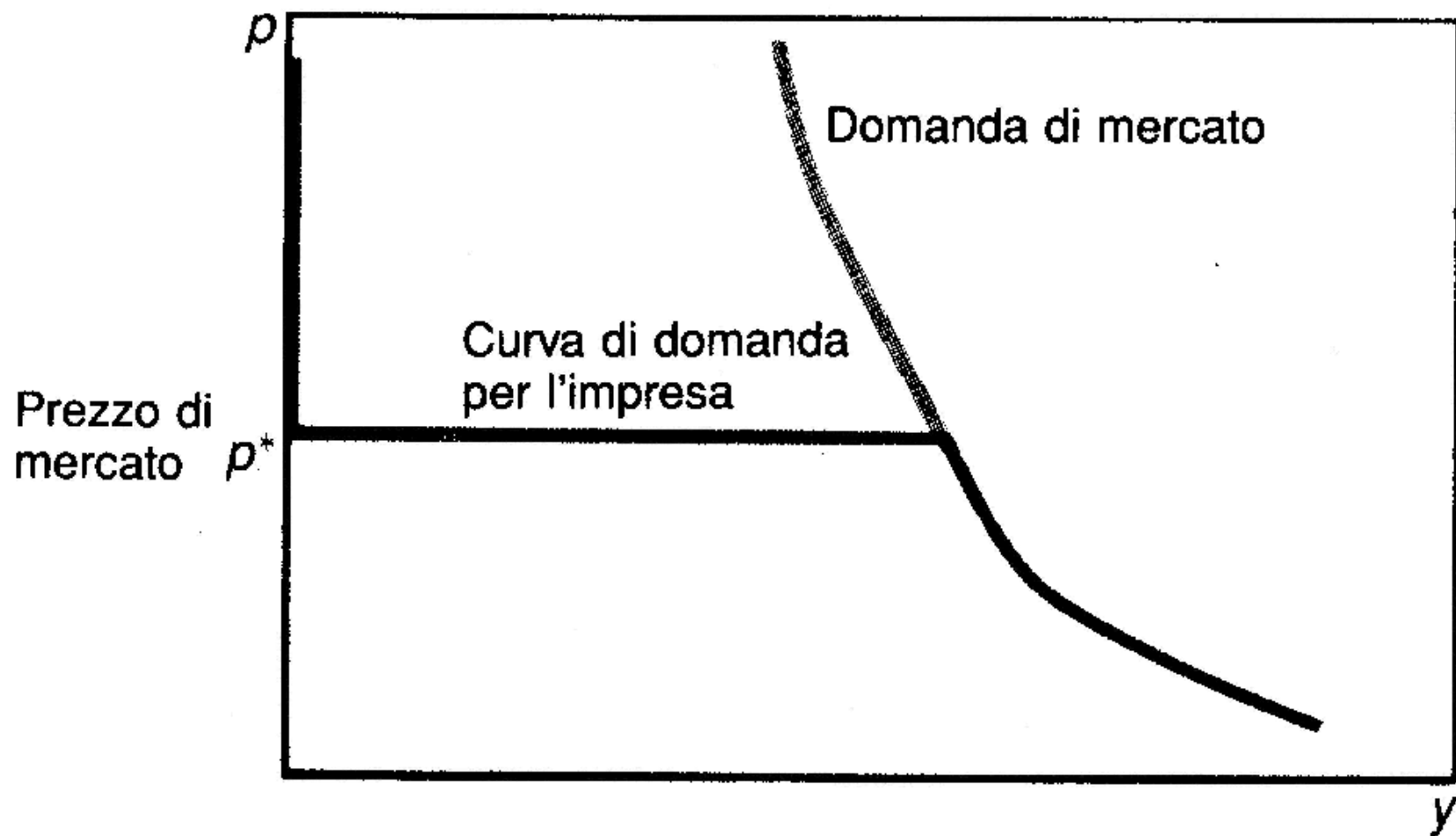
In queste condizioni il *ricavo marginale* (di una unità di output) *coincide con il prezzo di mercato*: i ricavi sono quindi dati.

# Concorrenza perfetta: industria e impresa

L'impresa può vendere le  $Q$  che desidera senza riuscire a incidere significativamente sul prezzo di mercato (**perché la sua offerta è troppo piccola rispetto alle dimensioni del mercato e non incide significativamente sulla posizione dell'offerta**), deve quindi “accettare” il prezzo di mercato come dato. Questo è espresso da una **curva di domanda orizzontale** per la singola impresa.

Figura 7.1





## Domanda orizzontale per la singola impresa: conseguenze

- L'impresa in concorrenza perfetta accetta il prezzo di mercato come dato (price taker), non può variarlo. Ciò significa che fronteggia una curva di domanda orizzontale (se alzasse il prezzo del proprio prodotto non avrebbe compratori).
- In questa condizione il ricavo marginale (RM) è costante (uguale al prezzo P)

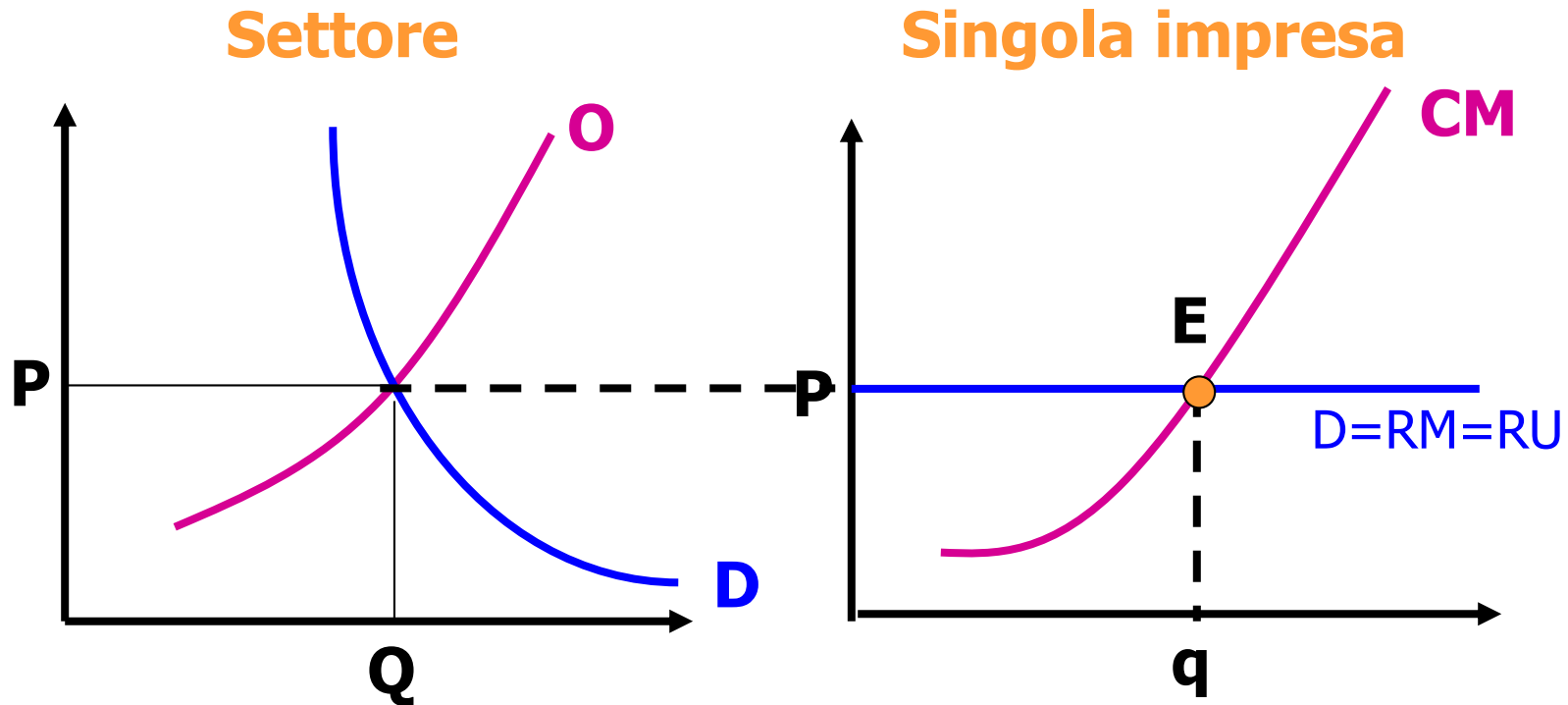
Ricordando che la quantità che garantisce il max profitto richiede  $CM = RM$

L'equilibrio per la singola impresa si ha quando:

$$CM = P$$

# Equilibrio di breve periodo

L'impresa ed il settore, nel **breve periodo**, in concorrenza perfetta

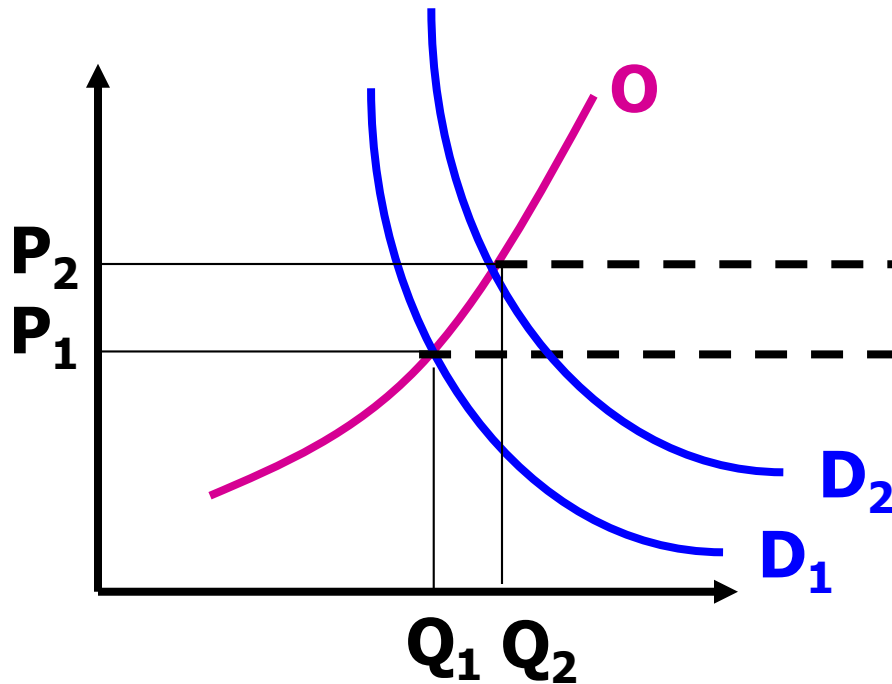


L'impresa "subisce" il prezzo di mercato P  
e sceglie di produrre la quantità per cui **CM=RM**, avendo come  
obiettivo la massimizzazione del profitto

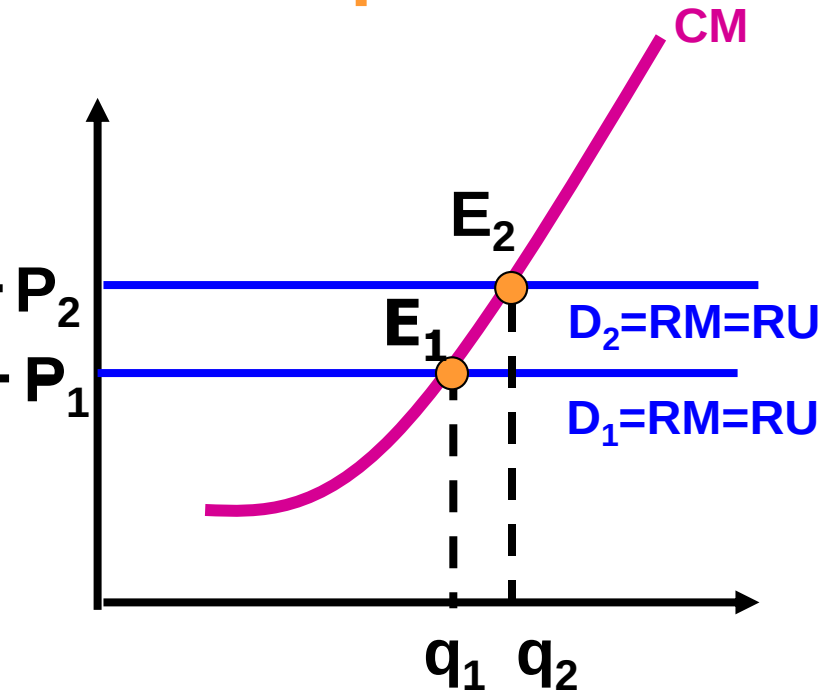
# Equilibrio di breve periodo

Cosa succede se aumenta la domanda nel settore?

Settore



Impresa



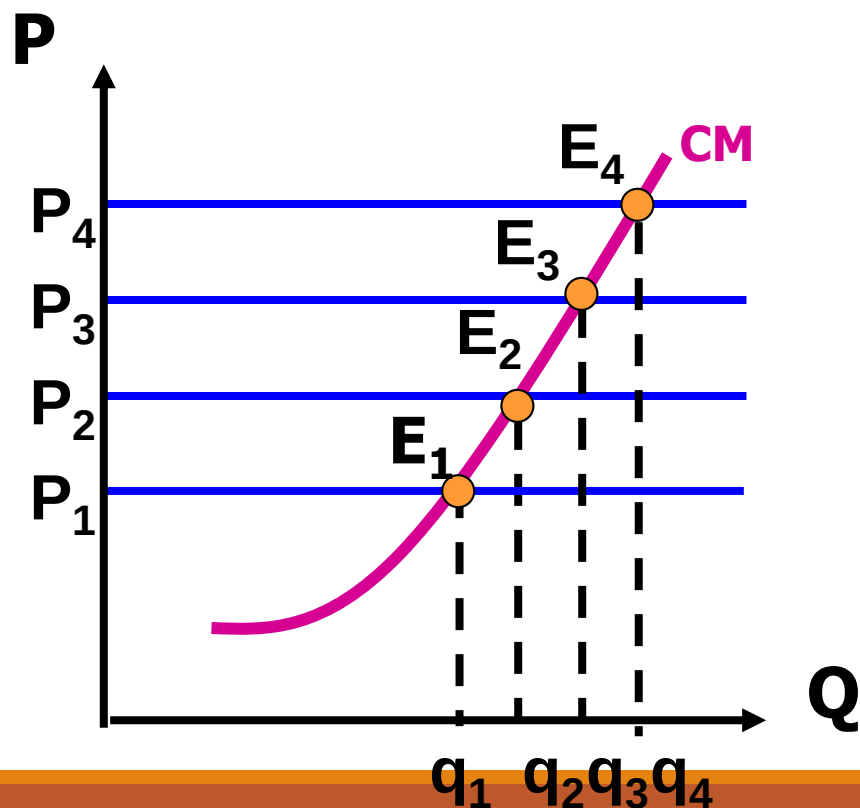
Aumenta il prezzo di mercato  $P$ .

La singola impresa aumenta la quantità prodotta di equilibrio e cresce la quantità prodotta nell'intero settore.

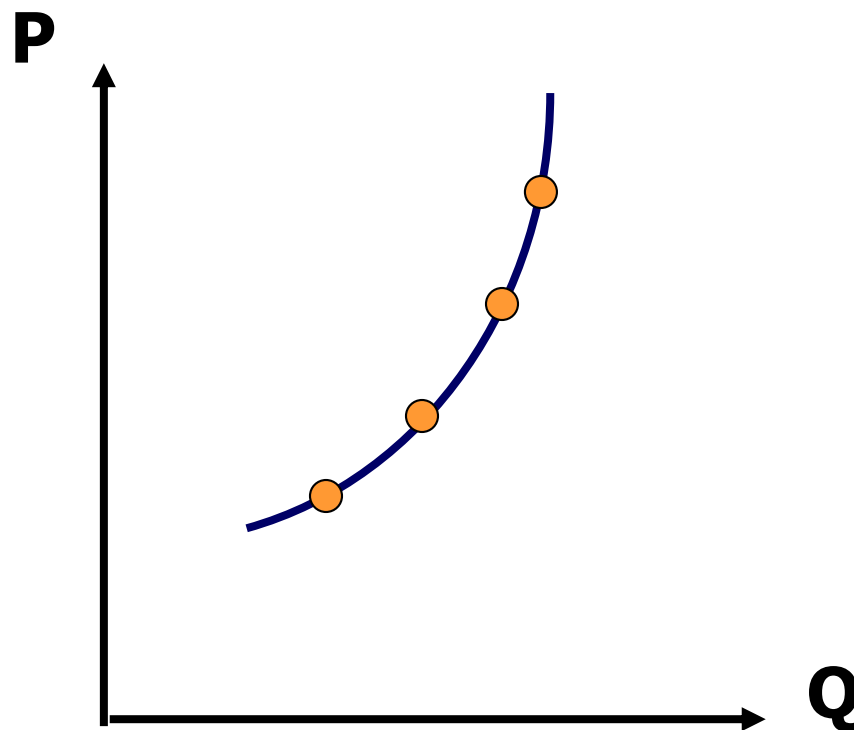
# Implicazione

Se all'aumentare del prezzo l'impresa aumenta le quantità seguendo il costo marginale, allora la curva di offerta della singola impresa coincide con la parte **crescente** della curva del costo marginale

Impresa



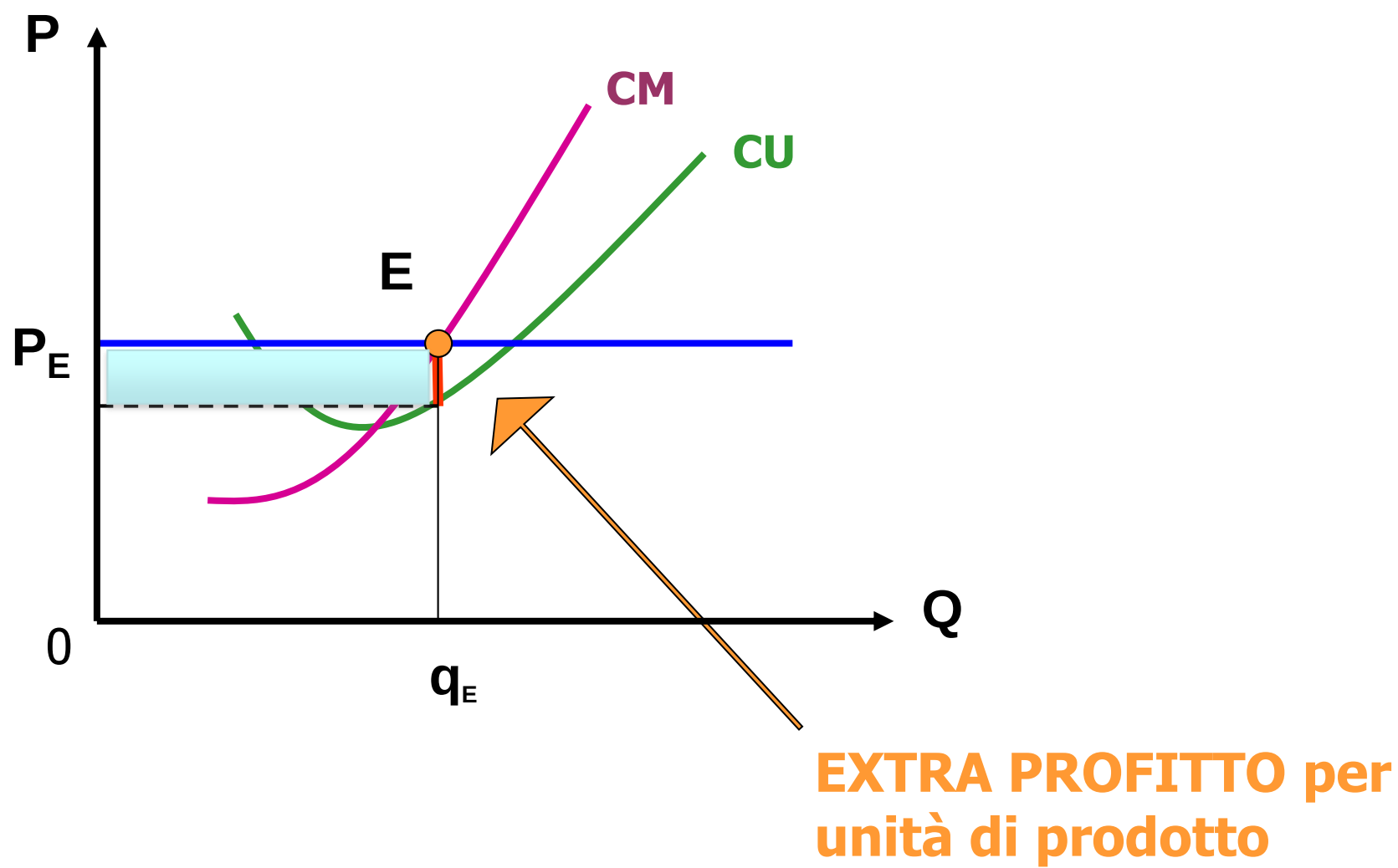
Impresa



## Nel breve periodo: qual è il profitto per l'impresa?

- Si è individuata la quantità che garantisce il massimo profitto
- Si vuole ora calcolare il livello del profitto
- Occorre fare la differenza tra ricavi e costi (P-CU)

# Breve periodo: il calcolo del profitto

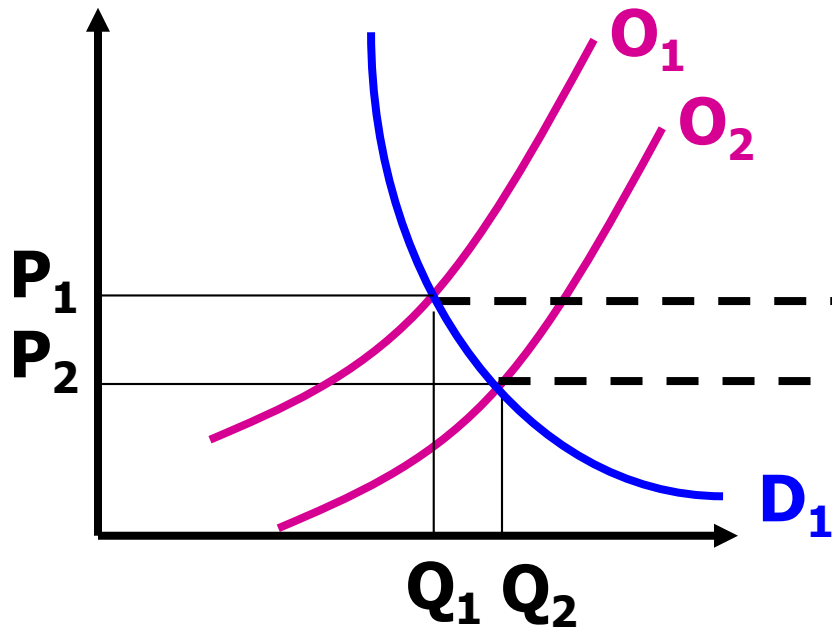


# Il lungo periodo: come si modifica l'equilibrio

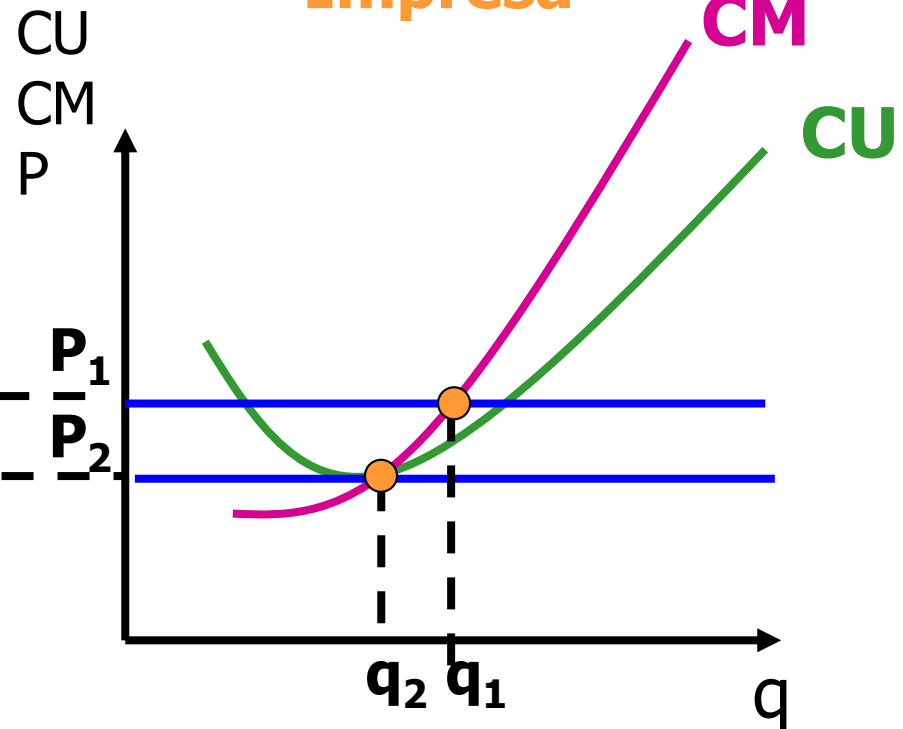
- In condizioni di concorrenza perfetta e di libera entrata, altre imprese verranno attratte nel settore
- Aumenterà l'offerta complessiva del settore
- Il prezzo si abbasserà
- Fino ad eliminare l'extra profitto
- Questo dimostra il vantaggio della concorrenza per i consumatori

# Il lungo periodo

## Settore



## Impresa



Tanto più aumenta il numero di imprese nel settore, tanto più la curva di offerta si sposta verso destra provocando una riduzione del prezzo e un aumento di  $Q$ .

Per la singola impresa si riduce  $q$  (minore quota di mercato).

# Conclusioni

L'equilibrio di concorrenza perfetta è un punto:

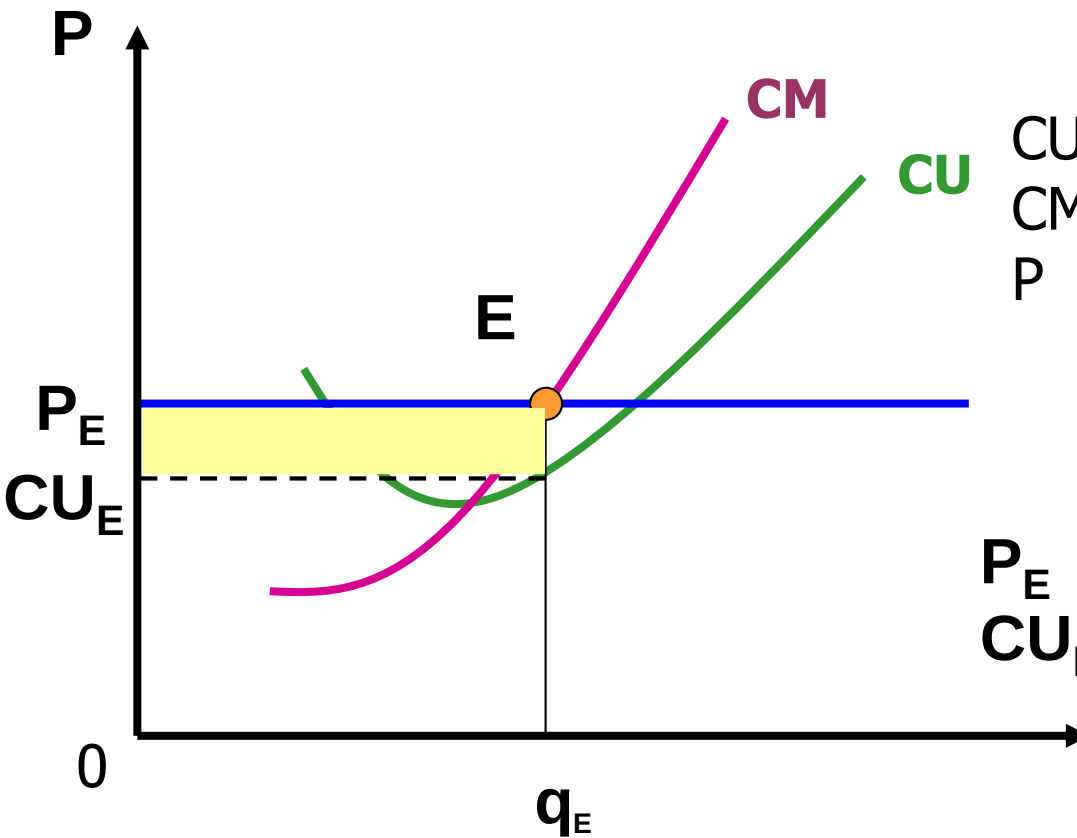
- di ottimo, di **massima efficienza tecnica**, poiché si ha il migliore sfruttamento dei fattori di produzione (si produce al livello minimo dei costi medi nel lungo periodo);
- **efficienza economica**, poiché si massimizza l'extraprofitto nel breve periodo;
- **pareto efficiente**, poiché si attua la migliore allocazione delle risorse (massimo benessere sociale perché i prezzi sono minimi e le quantità vendute alla società massime)

# Conclusioni

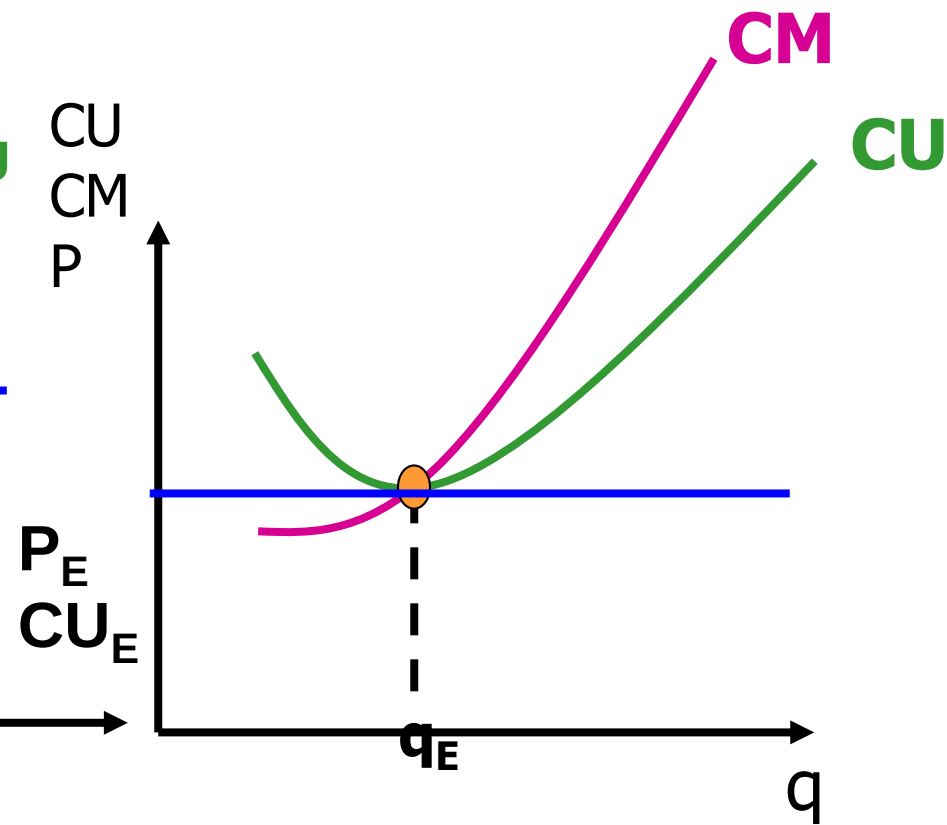
- Occorre favorire la concorrenza (elevata numerosità delle imprese, informazione perfetta, assenza di barriere all'entrata, ...)
- Le imprese sono spinte a produrre la quantità corrispondente al costo medio minimo (migliore efficienza nell'uso delle risorse)
- I prezzi tendono a coincidere con il costo medio minimo
- Gli extra profitti tendono ad annullarsi
- I vantaggi della maggiore efficienza ricadono sui consumatori

In sintesi

# In sintesi, gli equilibri di breve e lungo periodo



Equilibrio di **breve periodo**:  
 **$P=CM$**   
Ove  $P > CU$  (esistono extra profitti)



Equilibrio di **lungo periodo**:  
 **$P=CM$**   
Ove  $P=CU=CM$   
(scompaiono gli extra profitti)